

apprestamenti di artiglierie al n. 28 (davanti alla batteria Moceniga), e le botteghe ai n. 29 e 30 (nel corpo stesso di fabbrica).

Fra mezzo ai ruderi d'ogni sorta che ingombrano attualmente l'interno della fortezza, resta in piedi, alla sinistra della piazza d'armi, una lunga fila di avvolti: il primo misura m. 7.50×3.35 ; il secondo e terzo 7.50×3.50 e 3.00 ; gli altri quattro $7.80 - 8.20 \times 3.10 \times 3.45$. L'edificio a destra della piazza stessa sembra invece rimodernato.

Altri sette avvolti, l'uno accostato all'altro, lunghi m. 3.50 e divisi in più scomparti di 5 metri di lunghezza ciascuno, sorgono da presso alla chiesa principale.

Spinalonga. — La costruzione di un magazzino per biade a Spinalonga fu decisa nel 1581⁽¹⁾: ma nel 1583, pur pensandosi che nel piano inferiore avrebbe potuto trovar posto la munizione di legnami, il deposito non era ancor cominciato⁽²⁾. E soltanto allorchè il progetto di riforma della fortezza affacciato da Latino Orsini fece sospendere i lavori alla cinta muraria, sopravanzò il tempo per dedicarsi alla costruzione del magazzino⁽³⁾: il quale si dichiara già finito nell'autunno 1584⁽⁴⁾, avendo costato 500 zecchini d'oro, senza calcolare i legnami e le ferramenta. Era situato, " *amplissima e bellissima fabbricha* „, rimpetto alla porta principale: lungo 60 piedi, largo 33 , alto 30 , munito di tre porte. A pianterreno vi fu posto il deposito della legna, al piano superiore il granaio⁽⁵⁾.

Due botteghe vennero costruite a Spinalonga molto più tardi, sul principio del secolo XVII⁽⁶⁾; e la costruzione di un nuovo magazzino per artiglierie in tre volti fu ordinata da Venezia nel 1640⁽⁷⁾, conformemente al consiglio dell'ingegner Beati⁽⁸⁾. Ma nel 1642 si stavano ancora preparando i materiali⁽⁹⁾. E dopo la caduta del Regno in mano del Turco, anche i magazzini di Spinalonga... cadevano pur essi⁽¹⁰⁾, preannunciando la non lontana sorte della superstite fortezza veneziana.

Fra gli edifici oggigiorno rimasti entro la piazza, si nota un locale a volta presso all'Orsini; ed altro edificio a due avvolti — l'uno perpendicolare

⁽¹⁾ V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 11 ottobre 1581; *Relazioni*, LXXVIII (relazione del provveditore Luca Michiel).

⁽²⁾ V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 14 luglio 1583.

⁽³⁾ Ibidem, 13 gennaio e 30 agosto 1584.

⁽⁴⁾ Ibidem, 28 settembre 1584.

⁽⁵⁾ Ibidem, 15 ottobre 1584; *Relazioni*, LXXXVII (relazioni dei provveditori Lorenzo Venier e Francesco Molin, il quale ultimo si arroga egli stesso il

merito della fabbrica).

⁽⁶⁾ V. A. S.: *Senato Mar*, LXIII, 139*.

⁽⁷⁾ V. A. S.: *Senato Rettori*, XI, 13.

⁽⁸⁾ V. A. S.: *Dispacci da Candia*, dicembre 1639 e 16 gennaio 1640.

⁽⁹⁾ Ibidem, 31 maggio 1642.

⁽¹⁰⁾ V. A. S.: *Senato Rettori*, filza LXXXI, 1 dicembre 1672; *Dispacci da Grabusa e Cerigo*, 23 novembre 1687.